

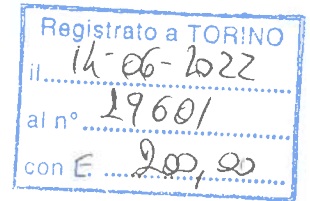
COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno trenta del mese di maggio

(30 maggio 2022)

in Torino, nel mio studio in Corso Vinzaglio n.3.



Innanzi a me Dottor ALESSANDRO PARATO, Notaio in Torino, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinero-
lo, sono presenti i signori:

- DEL VAGO MASSIMO ATTILIO ANTONIO, nato a Torino (TO) il 30
novembre 1967, residente in [REDACTED]

[REDACTED] Codice fiscale DLV MSM 67S30 L219K;

che interviene al presente atto sia in proprio che in qualità
di procuratore speciale in rappresentanza di:

- D'AGOSTINO FRANCESCO, nato a Laganadi (RC) il 21 aprile
1956, residente in [REDACTED]

Codice fiscale DGS FNC 56D21 E402U,

in forza di procura speciale a mio rogito in data 16 maggio
2022 rep. n. 2620 che, in originale si allega al presente at-
to sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostan-
ziale, omessane la lettura per espressa e concorde dispensa
avutane dai componenti e con il mio consenso;

procura che il suddetto procuratore dichiara, sotto la sua
personale responsabilità, essere ancora valida, efficace e
non revocata;



- DI GRAVINA GIUSEPPE, nato a Milano (MI) l'8 maggio 1961, residente in [REDACTED]

Codice fiscale DGR GPP 61E08 F205I;

- PAGLIERO PATRIZIA, nata a Settimo Torinese (TO) il 20 marzo 1971, residente in Settimo Torinese (TO), via De Francisco n. [REDACTED]

Codice fiscale PGL PRZ 71C60 I703T;

- GALAVOTTI GUIDO, nato a Torino (TO) il 23 ottobre 1943, residente in [REDACTED]

Codice fiscale GLV GDU 43R23 L219G;

- PROVENZA ANTONINO, nato a Torino (TO) il 24 ottobre 1972, residente in [REDACTED]

Codice fiscale PRV NNN 72R24 L219W;

- GRONCHI GINO, nato a Volpiano (TO) il 1 marzo 1945, residente in [REDACTED]

Codice fiscale GRN GNI 45C01 M122U;

- PARROTTA ALESSANDRO, nato a Torino (TO) il 7 giugno 1981, residente in [REDACTED]

Codice fiscale PRR LSN 81H07 L219A;

- FRASCA FRANCO, nato a Foligno (PG) il 18 agosto 1956, residente in [REDACTED]

Codice fiscale FRS FNC 56M18 D653A;

- BRUNELLI STEFANO, nato a Torino (TO) il 25 gennaio 1967, re-

sidente in [REDACTED]

Codice fiscale BRN SFN 67A25 L219B;

- CHIARELLO ADELE FRANCESCA, nata a Torino (TO) il 17 gennaio 1979, residente in [REDACTED],

Codice fiscale CHR DFR 79A57 L219K.

Detti comparenti - cittadini italiani della cui personale identità io Notaio sono certo - mi chiedono di far constare per pubblico atto quanto segue:

I - DENOMINAZIONE

Tra i signori DEL VAGO MASSIMO ATTILIO ANTONIO, D'AGOSTINO FRANCESCO, DI GRAVINA GIUSEPPE, PAGLIERO PATRIZIA, GALAVOTTI GUIDO, PROVENZA ANTONINO, GRONCHI GINO, PARROTTA ALESSANDRO, FRASCA FRANCO, BRUNELLI STEFANO e CHIARELLO ADELE FRANCESCA è costituita, nel rispetto delle norme vigenti, un'Associazione denominata:

"DEMOCRAZIA SENZA PARTITI"

II - SEDE

L'Associazione ha sede in Torino (TO), strada di Settimo n. 405.

III - OGGETTO E STATUTO

L'Associazione è un movimento politico, ha l'oggetto e sarà regolata dalle norme poste dal presente atto costitutivo, dallo statuto e dall'annesso Codice Etico allegato allo Statuto sotto la lettera "A" il cui testo, da me letto ai comparenti e dagli stessi approvato e sottoscritto con me Notaio, viene



allegato sotto la lettera "B" al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

IV - AMMINISTRAZIONE

A comporre il primo Consiglio Direttivo che viene stabilito in numero cinque membri e due Supplenti e con durata in carica quattro anni, vengono eletti i signori DEL VAGO MASSIMO ATTILIO ANTONIO, DI GRAVINA GIUSEPPE, PAGLIERO PATRIZIA, GALAVOTTI GUIDO, PROVENZA ANTONINO, D'AGOSTINO FRANCESCO e GRONCHI GINO, sopra generalizzati.

I medesimi, riunendosi contestualmente in prima seduta totalitaria del Consiglio Direttivo, all'unanimità deliberano di nominare il signor DEL VAGO MASSIMO ATTILIO ANTONIO quale Presidente, il signor DI GRAVINA GIUSEPPE quale vice Presidente, il signor PAGLIERO PATRIZIA quale Segretario, il signor GALAVOTTI GUIDO quale Tesoriere, il signor PROVENZA ANTONINO quale Consigliere e i signori D'AGOSTINO FRANCESCO e GRONCHI GINO quali Supplenti.

I presenti in proprio accettano, dichiarando non sussistere a proprio carico cause di decadenza o ineleggibilità di cui agli artt. 2382-2399 C.C.

V - COMITATO DI GARANZIA

A comporre il primo Comitato di Garanzia che viene stabilito in numero tre membri e un Supplente e con durata in carica quattro anni, vengono eletti i signori PARROTTA ALESSANDRO, Presidente, FRASCA FRANCO e BRUNELLI STEFANO, Componenti e

CHIARELLO ADELE FRANCESCA, Supplente, sopra generalizzati.

VI - ESERCIZI SOCIALI

Gli esercizi sociali hanno la durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2022.

Le spese di quest'atto, inerenti e conseguenti, sono convenute a carico dell'Associazione.

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, i componenti prendono atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza del consenso dei componenti.

Richiesto, ho ricevuto io Notaio quest'atto da me scritto in parte ed in parte da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina conformemente a legge, e da me letto ai componenti che, a mio interpello, lo confermano e con me si sottoscrivono alle ore venti e cinquanta minuti.

Occupi di due fogli, sei pagine sin qui.

In originale firmato:

Del Vago Massimo Attilio Antonio

Giuseppe Di Gravina

Patrizia Pagliero



Guido Galavotti

Antonino Provenza

Gino Gronchi

Alessandro Parrotta

Franco Frasca

Stefano Brunelli

Adele Chiarello Francesca

NOTAIO ALESSANDRO PARATO



Allegato "B" al rep. n. 2668/2080

STATUTO

“DEMOCRAZIA SENZA PARTITI”

SIMBOLO ASSOCIATIVO

L'Associazione denominata DEMOCRAZIA SENZA PARTITI è contraddistinta da un simbolo così descritto e di seguito raffigurato; “simbolo figurativo a colori con la dicitura DEMOCRAZIA SENZA PARTITI, posizionata sulla circonferenza da sinistra a destra, scritta in stampatello maiuscolo di colore verde su sfondo bianco. Sempre sulla circonferenza, posizionata nella parte bassa al centro tra l’inizio e la fine della denominazione la bandiera italiana. Al centro, la rappresentazione dell’Italia disegnata con puntini verdi su sfondo bianco, comprese le due isole maggiori e alcune isole minori. Intorno alla raffigurazione dell’Italia, a formare un cerchio, quattro omini stilizzati a partire dall’alto di colore verde bianco e rosso, a seguire di colore arancione, blu e verde.





ART. 1 - DENOMINAZIONE

Nell'anno duemila ventidue nel mese di maggio il giorno trenta è stata costituita nel rispetto delle norme vigenti una associazione denominata DEMOCRAZIA SENZA PARTITI

ART. 2 - SEDE

1) L'Associazione ha sede a Torino, attualmente in strada di Settimo 405.

La sede può essere cambiata all'interno del medesimo comune senza modifica dello statuto.

2) L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede legale agli enti, ai gestori di pubblici albi o registri nei quali è iscritta.

ART. 3 - DURATA / ESERCIZIO SOCIALE

L'Associazione ha una durata a tempo determinato con decorrenza dal 30/5/2022 e termine il 31/12/2038, l'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'associazione, qualora riuscisse ad ottenere un consenso politico tale da permettere di attuare le finalità e i principi associativi, dovrà essere sciolta anticipatamente al termine della legislatura.

Nel primo mandato associativo tutte le cariche decadono al 31 dicembre del quarto anno.

Le successive votazioni per la nomina del Consiglio Direttivo e del Comitato di Garanzia devono essere effettuate entro trenta giorni prima dello scadere del mandato e i nuovi eletti entreranno in carica dal 1° gennaio.

ART. 4 – ORDINAMENTO

L'associazione è un Movimento Politico ed è retta dall'ordinamento contenuto nel presente Statuto di n. 18 articoli, e nell'annesso Codice Etico allegato al presente Statuto alla lettera "A".

ART. 5 – FINALITA' E PRINCIPI ASSOCIATIVI

Il Movimento politico DEMOCRAZIA SENZA PARTITI è un'associazione che ha come scopo primario l'attuazione della proposta di riforma che sarà rappresentata nel testo condiviso dai soci fondatori, "DEMOCRAZIA SENZA PARTITI", nel rispetto dei principi espressi dai proponenti e dai loro aderenti. Un progetto per una nuova forma di politica che permetta di consolidare la durata dei governi, mettendo al centro la persona, le sue competenze e l'interesse del paese rispetto a quelli dei partiti. Una trasformazione aperta a qualsiasi suggerimento che potrà essere migliorata a seguito di proposte costruttive da parte degli associati e della società civile.

L'associazione ha una duplice finalità politica di scopo a tempo determinato.

Nel rispetto dei principi fondamentali espressi nella carta costituzionale della nostra amata Repubblica Italiana e dell'ordinamento dell'Unione Europea, nonché la disciplina per le elezioni parlamentari presso la Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e il Parlamento Europeo, l'associazione, attraverso i propri aderenti, si prefigge di partecipare alle elezioni nazionali ed europee, per governare una intera legislatura e al tempo stesso cambiare l'attuale paradigma della politica nazionale. Proponendo, qualora il risultato elettorale lo consenta, attraverso una riforma costituzionale, una nuova forma di governo che sostituisca la centralità delle scelte oggi effettuate

nelle segreterie di partito, con un nuovo sistema regolamentato che ponga al centro i Sindaci direttamente eletti dai cittadini e i Presidenti di Regione.

La proposta di riforma prevede che siano proprio i Sindaci e non più le segreterie di partito, a scegliere, riuniti in un'assemblea denominata "*Assemblea Provinciale dei Sindaci*" o "*Assemblea Regionale dei Sindaci*", le persone da proporre al voto democratico dei cittadini per la carica di Presidente di Provincia o di Regione, secondo parametri definiti e meritocratici.

La proposta prevede di mantenere le Regioni quali enti istituzionali di governo e l'elezione del Presidente del Consiglio Regionale, abolendo definitivamente le Province oggi trasformate in città metropolitane.

Per le elezioni nazionali, si prevede l'elezione diretta del Presidente del Consiglio, proposto al voto democratico dei cittadini secondo parametri definiti, attraverso un nuovo organo costituzionale, "*L'Assemblea Nazionale delle Regioni*", costituita dai Presidenti di Regione in carica e dai Sindaci dei Capoluoghi di Provincia al fine di una maggiore rappresentatività dei territori.

Questo sistema dovrebbe garantire nei vari livelli di governo superiore ai Comuni (Regioni e Governo Nazionale), la rappresentanza di persone proposte dai diretti interessati ai ruoli di governo, bypassando così, le scelte seppur legittime, fino ad oggi effettuate all'interno delle segreterie dei partiti.

Al fine di ottimizzare e velocizzare il funzionamento dell'iter legislativo, la proposta prevede la possibile abolizione di una delle due Camere del Parlamento, con la costituzione di un'unica Camera dei deputati e la riduzione del numero dei Parlamentari, l'elezione diretta del Presidente del Consiglio da parte dei cittadini e il mantenimento del Presidente della Repubblica quale importante figura di garanzia modificando ed implementando l'attribuzione di alcune delle sue competenze.

Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti nella nostra magnifica carta costituzionale, al fine di attuare e armonizzare il funzionamento democratico della proposta di riforma si propone la modifica di parte degli articoli costituzionali a partire dall'art. 49.

I soci fondatori, convengono unanimemente di perseguire tra le due possibili strade, sopra sintetizzate, la prima quella relativa alla proposta di costituzione *dell'Assemblea Regionale dei Sindaci* e *dell'Assemblea Nazionale delle Regioni*. Proposta di riforma che sarà parte integrante e fondamentale dei futuri programmi di governo.

A tal fine, tutte le liste civiche locali presenti sul territorio nazionale, che intendono aderire e rispettare i principi e le finalità di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI e del suo CODICE ETICO, nel pieno rispetto del mantenimento delle proprie autonomie organizzative, possono far richiesta temporanea per l'uso non esclusivo del simbolo associativo in aggiunta al proprio. Il Comitato di Garanzia valuterà tali richieste e le inoltrerà al Presidente e al Vice Presidente per le rispettive autorizzazioni.

L'Associazione, promuove l'uso consapevole della parola nel rispetto dell'altrui pensiero, incentiva gli strumenti informatici al fine di assicurare un modello di consultazione e partecipazione democratica alla vita politica del nostro paese nel rispetto del principio di trasparenza delle funzioni politiche.

L'Associazione promuove tra i cittadini i principi e le finalità del proprio statuto e del codice etico, ed è aperta senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali e i principi di eguaglianza espressi nell'art. 51 della Costituzione.

L'Associazione, attua campagne di sensibilizzazione sulle finalità politiche di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI, e propone lo sviluppo di qualsiasi tematica, finalizzata a migliorare le condizioni economiche, sociali, ambientali e di sicurezza delle nostre comunità e del paese, contribuendo inoltre alla redazione di un programma politico da proporre alle prossime elezioni nazionali.

L'Associazione, attraverso i compiti attribuiti agli organi sociali, si occuperà dello svolgimento e degli adempimenti tecnico-burocratici necessari a garantirne lo scopo, nel rispetto di tutte le normative vigenti, nonché, la scelta dei cittadini con i requisiti necessari, da proporre;

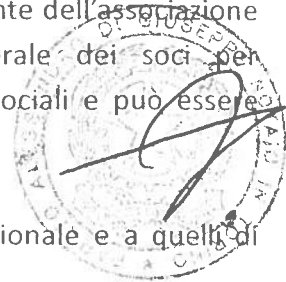
- come candidati alle prossime elezioni politiche in rappresentanza di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI. Persone che dovranno condividere e rispettare le finalità e i principi espressi nel presente statuto e nel codice etico ed aver agito in passato senza evidenti e continue contraddizioni con tali principi.

- come candidato/a alla Guida Politica e Presidenza del Consiglio e come candidati/e a Ministro, in rappresentanza di un governo espressione del Movimento DEMOCRAZIA SENZA PARTITI, qualora il risultato elettorale lo consenta.

Persone che dovranno condividere e rispettare le finalità e i principi espressi nel presente statuto e nel codice etico ed aver agito in passato senza evidenti e continue contraddizioni con tali principi. Inoltre, nella consapevolezza della fondamentale importanza di tali ruoli istituzionali, dovranno essere persone che si impegnino ad agire nel rispetto della trasparenza del proprio operato, avere capacità organizzativa, competenze, grande senso del dovere, carisma, una riconosciuta autorevolezza e determinazione, ma al tempo stesso la capacità di ascolto e rispetto dell'altrui pensiero.

La Guida Politica non è un organo sociale e può essere una persona diversa dal Presidente dell'associazione, una figura con le caratteristiche sopra elencate che può essere scelta successivamente alla costituzione nei modi previsti nel presente statuto. Poiché ricopre un ruolo fondamentale per rappresentare politicamente le finalità e gli scopi associativi deve essere un socio e/o si deve associare, lavora in sinergia con il Presidente e il Vicepresidente dell'associazione e prima di assumere tale ruolo, viene presentato all'assemblea generale dei soci per l'approvazione. Tale ruolo decade al termine della cessazione degli organi sociali e può essere riproposto.

L'Associazione si ispira ai principi fondamentali espressi nella carta costituzionale e a quelli di progresso e sviluppo nei riguardi dei soggetti a cui l'azione politica si rivolge:



- a) l'individuo, quale persona e cittadino che decide di vivere in pace con gli altri individui nel rispetto del prossimo e delle leggi;
- b) la società civile, quale luogo in cui la convivenza si esprime nelle sue forme economiche e nelle aggregazioni sociali spontanee;
- c) lo Stato, quale organismo laico che deve garantire ai cittadini di poter vivere in una comunità dove le leggi vengono rispettate e i servizi garantiti a tutti con efficienza;
- d) il Comune, la Provincia e/o la Regione, quali ente pubblici territoriali che nell'esercizio delle loro funzioni si impegnano ad amministrare il proprio territorio nell'interesse dei cittadini, attuando strumenti semplici, trasparenti, di partecipazione e di valutazioni primarie per l'esecuzione dei servizi da espletare, al fine di porre in essere tutte le possibili condizioni necessarie per il raggiungimento di una equa e giusta amministrazione;

L'Associazione persegue e promuove, tutti gli strumenti democratici necessari per attuare le finalità programmatiche, attraverso la convivenza armoniosa tra gli uomini e le donne nel rispetto delle regole del nostro ordinamento, il riconoscimento e lo sviluppo del talento e delle capacità personali dell'individuo, la piena possibilità di cogliere tutte le opportunità realizzabili all'interno della società civile.

L'Associazione intende contribuire alla costruzione di un modello organico di società che parta dai comuni, dove, far crescere la fiducia dei cittadini verso la politica e le istituzioni, dove, i cittadini, siano consapevoli che per migliorare una società, tutti devono dare il loro attivo contributo, affinché, l'educazione, la correttezza, l'onesta e la giustizia possano prevalere, non solo nel comportamento individuale e personale, ma come riconoscimento di valori fondamentali di una comunità. Di conseguenza, la maleducazione, la scorrettezza, la disonestà e l'ingiustizia devono essere fortemente combattute con un'adeguata gradualità rispetto alla gravità degli eventi.

ART. 6 – PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- 1) Dalla quota annuale versata dagli associati.
- 2) Da contributi volontari o donazioni di persone fisiche, persone giuridiche, enti pubblici e privati nel rispetto delle normative vigenti.
- 3) Da proventi derivanti dalla cessione di beni o servizi, svolti occasionalmente anche attraverso l'organizzazione di eventi o attività economiche, finalizzate esclusivamente al recupero di fondi da destinare al raggiungimento dei fini associativi.

L'intero patrimonio, costituisce il Fondo Comune, deve essere diligentemente amministrato per gli scopi e fini associativi e non può essere diviso tra i soci.

ART. 7 – MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI E PROCEDURE DI VOTAZIONE

Al fine di ottimizzare tempi e costi, le convocazioni degli organi associativi vengono effettuate attraverso l'uso della posta certificata o ulteriori mezzi informativi riconosciuti legalmente e solo in caso di temporanea impossibilità, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

Possono essere convocate sia riunioni in presenza o con modalità on line e consultazioni con votazioni elettroniche nel rispetto della legge e delle normative statutarie.

Le convocazioni di riunioni in presenza o con modalità on line devono contenere; ordine del giorno; data dell'assemblea; ora della convocazione; luogo della riunione.

Le convocazioni di consultazioni on line con votazioni elettroniche devono contenere; ordine del giorno; data e ora dell'inizio e della fine del periodo di validità per esprimere il proprio voto, ed eventuali ulteriori adempimenti in ottemperanza alle disposizioni normative tali da garantire la validità giuridica.

Le convocazioni ordinarie devono essere effettuate con un preavviso minimo di 15 giorni, quelle straordinarie con un preavviso minimo di 3 giorni, quelle d'urgenza con un preavviso minimo di 24 ore.

Le convocazioni vengono effettuate dal Presidente dell'organo associativo in relazione alle competenze attribuite nello statuto.

Le convocazioni che riguardano fatti contestati ad uno dei rispettivi Presidenti degli organi associativi nel rispetto delle normative dello statuto, possono essere effettuate su richiesta di almeno un terzo dei componenti effettivi dell'organo associativo.

ART. 8 – ADEMPIMENTI E REQUISITI DEI SOCI

L'Associazione è costituita da soci da qui in avanti denominati aderenti.

Tutti partecipano volontariamente e gratuitamente all'attività associativa, in relazione alle personali predisposizioni, competenze e disponibilità, impegnandosi a perseguire e rispettare le finalità e i principi associativi, concorrendo, ognuno in base al proprio ruolo, alla realizzazione degli indirizzi politici secondo i principi generali espressi nel testo DEMOCRAZIA SENZA PARTITI ed eventuali evoluzioni.

L'associazione non avrà nessuna pretesa sui corrispettivi percepiti dai singoli aderenti a seguito di ruoli politici, di governo o istituzionali, ricoperti in rappresentanza della stessa, tutti, sono però tenuti ad impegnarsi nell'esercizio del proprio ruolo associativo e/o politico, rappresentando l'associazione e comportandosi secondo quanto espresso nel presente statuto e nel codice etico allegato alla lettera "A".

1) Sono *aderenti-fondatori* i sottoscrittori dell'atto costitutivo dell'associazione, cittadini italiani che assumono il primo ruolo di garanzia, fondamentale per la realizzazione delle finalità e dei principi associativi secondo quanto espresso nel testo DEMOCRAZIA SENZA PARTITI.



2) Sono *aderenti ordinari* detti anche semplicemente "*aderenti*" tutti i cittadini italiani iscritti nel libro dei soci, a seguito della sottoscrizione e successiva accettazione della domanda di adesione all'associazione.

La domanda di adesione, aperta a tutti senza distinzione alcuna, deve contenere le seguenti informazioni:

Nome e Cognome, data e luogo di nascita, luogo e indirizzo di residenza, professione, titolo di studio, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo mail e di posta certificata, un curriculum personale, il versamento della quota associativa, l'accettazione e l'impegno a comportarsi secondo i requisiti previsti dallo statuto e del codice etico. Tutti i soci e/o aderenti di ogni ordine e grado che parteciperanno alle candidature per le elezioni nazionali ed europee, alle rispettive cariche di Deputato, Senatore e Parlamentare Europeo devono depositare presso l'associazione la dichiarazione sullo stato del proprio casellario giudiziale e carichi pendenti.

Il Comitato di Garanzia valuterà le domande di adesione e le candidature nel rispetto delle norme statutarie.

La qualifica di *aderente ordinario* viene acquisita a decorrere dalla data di iscrizione nel libro soci dell'Associazione.

- a) Tutti gli *aderenti* sono tenuti a versare la quota annuale che decorre dal 1 gennaio fino al 31 dicembre, il cui importo viene inizialmente determinato in euro trenta, fatta salva la possibilità di variare tale corrispettivo attraverso una delibera del Consiglio Direttivo da effettuarsi prima dell'inizio del nuovo anno sociale entro il 30 novembre.
- b) La quota annuale deve essere pagata contestualmente alla richiesta di iscrizione ed è valida per l'anno in corso. La quota associativa verrà restituita solo nel caso di rifiuto dell'istanza di iscrizione. La quota dovrà essere rinnovata, con il relativo pagamento, entro e non oltre il trentuno marzo.

ART. 9 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO E DIVIETI

Tutti gli associati cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- Per dimissioni volontarie, le stesse devono essere presentate in forma scritta all'indirizzo di posta certificata dell'associazione o in apposito spazio dedicato nel sito ufficiale dell'associazione.
- Per decesso.
- Per scioglimento dell'Associazione.

- Per il mancato pagamento della quota annuale, trascorsi tre mesi dal termine della data di rinnovo.
- Per altri gravi motivi, quali la tenuta di gravi comportamenti ritenuti lesivi e/o in contrasto con i principi e gli scopi dell'associazione, qualora l'aderente che ricopre un incarico: politico elettivo, di governo o istituzionale, attraverso un proprio comportamento venga meno ai principi e alle finalità associative, per sfiducia, secondo le modalità di cui infra.

Gli associati non possono rappresentare l'associazione o rilasciare dichiarazioni ufficiali per conto della stessa senza il preventivo consenso degli organi sociali competenti alla relativa delega.

Gli associati non possono utilizzare il logo dell'associazione senza il preventivo consenso degli organi sociali competenti alla relativa delega.

Tutte le cessazioni devono essere recepite e/o deliberate nel rispetto delle regole espresse nel presente statuto.

ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione:

- a) L'Assemblea Generale dei soci (da ora Assemblea degli aderenti)
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) Il Vicepresidente
- e) Il Segretario
- f) Il Tesoriere
- g) Il Comitato di Garanzia

Eventuali altri organi, qualora necessari, potranno essere istituiti dal Consiglio Direttivo, quali ad esempio, un collegio di probiviri o i revisori dei conti.

ART. 11 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI (Assemblea generale degli aderenti)

L'Assemblea degli *aderenti*, rappresenta tutti i cittadini associati che attraverso la partecipazione attiva, contribuiscono prevalentemente su base volontaria in relazione alle personali predisposizioni, competenze e disponibilità, impegnandosi a perseguire e rispettare le finalità e i principi associativi, concorrendo alla realizzazione degli indirizzi politici secondo i principi generali espressi nel testo DEMOCRAZIA SENZA PARTITI ed eventuali evoluzioni.

L'Assemblea degli *aderenti* è costituita da tutti i soci, nel rispetto delle modalità di convocazione degli organi associativi previsti all'art. 7 dello statuto, viene convocata dal Presidente per i motivi di

seguito espressi:

- Una volta all'anno entro il 30 aprile a partire dall'anno successivo alla sua costituzione per l'approvazione del bilancio e per la presentazione dell'andamento associativo e delle strategie politiche;
- Per l'approvazione della Guida Politica se persona diversa dal Presidente dell'associazione.
- Una volta ogni quattro anni e/o quando necessario per votare i componenti del Consiglio Direttivo effettivi e supplenti;
- Una volta ogni quattro anni e/o quando necessario per votare i componenti del Comitato di Garanzia effettivi e supplenti;
- Qualora vi sia la necessità di approvare, comunicare, condividere, dare suggerimenti e discutere strategie politiche o nuovi criteri associativi.
- Su motivata richiesta di un decimo degli associati.
- Per approvare le modifiche dello statuto con una maggioranza di almeno i tre/quarti degli associati.

L'associazione promuove la partecipazione attiva dei propri soci nelle rispettive circoscrizioni per il raggiungimento delle finalità associative, nel rispetto delle deleghe ad essi assegnati dagli organi sociali. L'associazione promuove inoltre l'interazione tra tutti i soci attraverso congressi in presenza, gli stessi potranno essere effettuati qualora il consenso e/o il riscontro elettorale permetta la disponibilità economica per l'organizzazione di tali eventi.

Hanno diritto al voto tutti gli aderenti in regola con la quota associativa e non sono previste deleghe.

ART. 12 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a nove soci fondatori e/o aderenti e fino a tre membri supplenti, eletti dall'Assemblea Generale degli aderenti, dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere rieletti per più mandati. La qualifica è incompatibile con altre cariche associative all'interno dell'associazione medesima, i suoi componenti possono ricoprire cariche politiche elettive e/o di governo.

Nella seduta di insediamento il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. In caso di cessazione anticipata di uno o più consiglieri fino alla metà più uno dei suoi componenti il Consiglio non decade. Ai consiglieri cessati, subentrano i supplenti in ordine alla preferenza dei voti ottenuti, in mancanza di supplenti o rifiuto degli stessi al subentro si procede ad eleggere il sostituto entro sessanta giorni dalla sua cessazione. I consiglieri supplenti vengono convocati alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola ma non di voto e ricevono tutte le comunicazioni inviate ai consiglieri effettivi.

La breve durata dell'associazione e lo scopo della stessa attribuiscono al Consiglio Direttivo, fin da subito, un ruolo fondamentale per la realizzazione delle finalità e dei principi associativi, per tale motivo viene costituito per la prima volta contestualmente alla costituzione dell'associazione con durata di quattro anni.

Successivamente, per le elezioni del Consiglio Direttivo, hanno diritto di presentare la propria candidatura al Comitato di Garanzia entro sessanta giorni prima delle votazioni, tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa che hanno svolto un servizio attivo per l'associazione da almeno un anno.

Al Consiglio Direttivo competono i seguenti compiti e delibera a maggioranza assoluta dei partecipanti con voto palese:

- 1) Seleziona e delibera in convocazione congiunta con il Comitato di Garanzia la figura da proporre durante la campagna elettorale o successivamente, a Guida Politica ed eventuale Presidente del Consiglio, previa presentazione a tutti i soci da pubblicare sul sito dell'associazione e/o presentare in un'assemblea generale dei soci.
- 2) Prepara il bilancio annuale entro il 31 marzo dell'anno successivo, incaricando il Tesoriere alla pubblicazione dello stesso sul sito dell'associazione al fine di garantire la massima trasparenza sulla gestione economica, ed una preventiva valutazione da parte dei soci prima dell'approvazione.
- 3) Predispone e delibera eventuali regolamenti interni e/o modifiche alle norme dello statuto e del codice etico nel rispetto delle normative vigenti, sottoponendole a tutti i soci *aderenti* per eventuali proposte di integrazioni o modifiche, almeno quindici giorni prima dell'approvazione, attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale dell'associazione stessa e/o l'invio per posta elettronica ad ogni socio.
- 4) Convoca a maggioranza assoluta dei suoi componenti l'Assemblea degli *aderenti* qualora vi sia la necessità di comunicare, condividere, discutere o votare strategie politiche o nuovi criteri associativi.
- 5) Su motivata proposta del Presidente, della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o del Comitato di Garanzia, o di almeno un decimo dei soci aderenti, dopo aver analizzato e discusso sulla proposta in oggetto, delibera in riunione congiunta con il Comitato di Garanzia l'esclusione di qualsiasi componente degli organi associativi compresa la Guida Politica, ai sensi dell'art 9 del presente Statuto nei seguenti casi:
 - Per la tenuta di gravi comportamenti ritenuti lesivi e/o in contrasto con i principi e gli scopi dell'associazione;
 - Qualora l'aderente che ricopre un incarico: politico elettivo, di governo o istituzionale, attraverso un proprio comportamento venga meno ai principi e alle finalità associative;
 - Per sfiducia:



Per l'esclusione del Presidente del Consiglio Direttivo occorre una maggioranza qualificata di almeno i due/terzi dei componenti dell'assemblea, composta dai componenti del Consiglio Direttivo e del Comitato di Garanzia;

A seguito della delibera, il Segretario provvede alla cancellazione del socio, dal libro soci.

- 6) Propone all'Assemblea Generale degli aderenti una rosa di minimo 5 candidati per l'elezione del Comitato di Garanzia.
- 7) Delibera entro il 30 novembre l'eventuale variazione della quota associativa per il successivo anno.
- 8) Delibera l'autonomia delle spese ordinarie e straordinarie del Tesoriere e del Presidente, relative a tutte le attività che si renderanno necessarie al perseguimento degli scopi associativi quali ad esempio: eventi, manifestazioni, campagne elettorali, locazioni immobiliari, assunzioni, ecc.
- 9) Seleziona e successivamente delibera congiuntamente al Comitato di Garanzia, in accordo con il proposto Presidente del Consiglio, i nominativi dei Ministri da sottoporre all'approvazione del Presidente della Repubblica qualora il risultato elettorale lo consenta. I nominativi scelti, insieme a quello del Presidente del Consiglio, qualora possibile, dovranno essere resi pubblici prima delle elezioni.
- 10) Contribuisce alla stesura del programma elettorale nazionale congiuntamente al Comitato di Garanzia, perseguendo e promuovendo tutti gli strumenti democratici per attuare le finalità associative.

Ai componenti del Consiglio Direttivo, vengono comunicati dal Comitato di Garanzia almeno sette giorni prima dell'accettazione, i candidati selezionati in rappresentanza di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI per le elezioni nazionali ed europee, alle rispettive cariche di Deputato, Senatore e Parlamentare Europeo. In caso di motivato dissenso del Presidente o di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, fatto pervenire al Comitato di Garanzia via posta certificata, qualora tale dissenso non si dirima, il Presidente convoca d'urgenza il Consiglio Direttivo congiuntamente con il Comitato di Garanzia per deliberare sulla questione.

ART. 13 IL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia è composto da tre a cinque membri, soci aderenti, eletti dall'Assemblea Generale degli aderenti tra una rosa di candidati, proposti dal Consiglio Direttivo. Possono essere eletti fino a due membri supplenti, i quali, in ordine alle preferenze dei voti ottenuti, subentrano in caso di cessazione di uno o più dei suoi componenti, in mancanza di supplenti si procede ad eleggere il sostituto entro sessanta giorni dalla sua cessazione. I componenti supplenti possono partecipare ai lavori del Comitato con diritto di parola ma non di voto.

L'incarico di componente del Comitato di Garanzia dura quattro anni ed è rinnovabile per due soli mandati.

Il primo Comitato di Garanzia si insedia all'atto di costituzione dell'associazione, la carica di componente del predetto Comitato è incompatibile con altre cariche associative all'interno dell'associazione medesima, i suoi componenti possono ricoprire cariche politiche elettive e/o di governo.

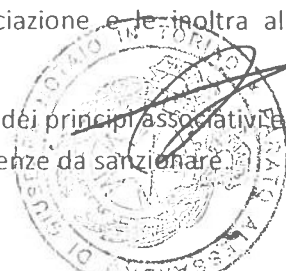
Nella seduta di insediamento il Comitato elegge nel proprio seno il Presidente, cui spetta l'organizzazione dei lavori. Il Comitato di Garanzia, nell'espletamento delle sue funzioni, interagisce con il Presidente e il Vicepresidente dell'associazione e relaziona ogni trimestre gli aggiornamenti ai componenti effettivi e supplenti del Consiglio Direttivo nel rispetto dei compiti ad esso assegnati.

Successivamente, per le elezioni del Comitato di Garanzia, hanno diritto di presentare la propria candidatura al Consiglio Direttivo entro sessanta giorni prima delle votazioni, tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa che hanno svolto un servizio attivo per l'associazione da almeno un anno.

Le riunioni sono valide in presenza di tutti i suoi membri e le delibere vengono prese a maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato di Garanzia ha il ruolo fondamentale, di sovrintendere alla corretta applicazione delle finalità e disposizioni dello Statuto e del Codice Etico, ad esso competono i seguenti compiti e delibera a maggioranza assoluta dei partecipanti con voto palese:

- 1) Verifica entro 60 giorni dal ricevimento, le domande dei nuovi *aderenti* e i requisiti di ammissibilità, li comunica al Presidente e al Vicepresidente del Consiglio Direttivo e successivamente incarica il Segretario all'iscrizione nel libro soci o comunica ai richiedenti il diniego.
- 2) Seleziona i soci aderenti, da candidare in rappresentanza di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI per le elezioni nazionali ed europee, alle rispettive cariche di Deputato, Senatore e Parlamentare Europeo interfacciandosi in questo compito con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo. Successivamente, comunica i nominativi selezionati ai componenti del Consiglio Direttivo effettivi e supplenti, prima dell'accettazione ai sensi dell'art. 12.
- 3) Gestisce l'attività del sito ufficiale di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI, avvalendosi previa autorizzazione del Presidente del Consiglio Direttivo di eventuali collaboratori.
- 4) Valuta le richieste all'uso del simbolo associativo, da parte delle liste civiche che intendono aderire e rispettare i principi, le finalità e il codice etico dell'associazione e le inoltra al Presidente e al Vicepresidente per le rispettive autorizzazione.
- 5) Valuta il corretto uso del simbolo associativo nel rispetto delle finalità e dei principi associativi e comunica al Presidente e al Vice Presidente eventuali abusi o inadempienze da sanzionare.
- 6) E' organo in grado d'appello nei procedimenti disciplinari.



- 7) Qualora necessario, nomina l'organismo per la certificazione della regolarità di funzionamento delle votazioni effettuate con sistemi informatici.
- 8) Quando previsto dallo Statuto o, comunque, su richiesta del Presidente dell'associazione e/o di un componente del Consiglio Direttivo, e/o di tre associati, esprime parere sull'interpretazione ed applicazione delle disposizioni dello Statuto e del Codice Etico.
- 9) Esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto o conferitagli dal Consiglio Direttivo per esaminare la regolarità di procedimenti e/o regolamenti associativi. Nell'ipotesi in cui tali procedimenti e/o regolamenti non venissero approvati, il Comitato di Garanzia, propone a quest'ultimo le modifiche da apportare, in tale caso, qualora il Consiglio Direttivo accetti le modifiche suggerite dal Comitato di Garanzia, quest'ultimo non potrà più opporsi al procedimento e all'emanazione del Regolamento. Qualora il Consiglio Direttivo non accetti le modifiche suggerite dal Comitato di Garanzia, la decisione verrà rimessa ad una consultazione dell'Assemblea Generale degli aderenti.
- 10) Valuta ed invia ai componenti del Consiglio Direttivo la delibera di esclusione degli organi associativi ai sensi dell'art 9 del presente Statuto nei seguenti casi:
 - Per dimissioni volontarie, le stesse devono essere presentate in forma scritta all'indirizzo di posta certificata dell'associazione o in apposito spazio dedicato nel sito ufficiale dell'associazione.
 - Per decesso.
 - Per scioglimento dell'Associazione.
 - Per la perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Associazione definiti all'art. 8.
 - Per il mancato pagamento della quota annuale, trascorsi tre mesi dal termine della data di rinnovo.

Nei casi sopra specificati, la delibera di esclusione, ad eccezione per il caso di decesso e dimissioni volontarie, avrà efficacia sette giorni dopo la sua emanazione. Qualora entro tale termine, il Presidente o almeno due Consiglieri, manifestano il loro motivato dissenso, fatto pervenire allo stesso Comitato di Garanzia via posta certificata, la delibera viene sospesa in attesa di una convocazione del Consiglio Direttivo congiuntamente al Comitato di garanzia per deliberare sulla questione.

ART. 14 IL PRESIDENTE (anche Rappresentante degli aderenti)

È il garante delle finalità e degli scopi associativi, viene eletto dal Consiglio Direttivo, data la peculiare natura a tempo determinato dell'associazione, viene eletto per la prima volta in fase costituente nella prima riunione del Consiglio Direttivo con durata di quattro anni.

Il Presidente rimane in carica per quattro anni e può essere rieletto solo per due ulteriore mandati,

la qualifica può essere persa per decesso, dimissioni ed espulsione.

Al Presidente competono i seguenti compiti:

- 1) Ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sul conto corrente disgiunta con il Tesoriere.
- 2) Ha la rappresentanza politica dell'Associazione e può ricoprire ruoli e incarichi politici, e/o di governo.
- 3) Presiede le riunioni associative.
- 4) In sinergia con la Guida Politica se presente, esprime formalmente la posizione ufficiale dell'associazione in merito alle questioni politiche e istituzionali, preventivamente condivise con il Consiglio Direttivo e con i soci/aderenti che ricoprono incarichi politici e/o di governo.
- 5) Coordina, governa e partecipa attivamente alle attività della Campagna Elettorale.
- 6) Se persona diversa, collabora attivamente con la figura scelta a Guida Politica, candidato proposto alla Presidenza del Consiglio dei ministri in rappresentanza di DEMOCRAZIA SENZA PARTITI, mantenendo tale fondamentale impegno anche dopo le elezioni qualora il candidato venga nominato.
- 7) Convoca le assemblee ordinarie e straordinarie del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei soci/aderenti, ad eccezione di quelle previste da altro organo definite nel presente statuto.
- 8) Coordina tutte le attività associative compresa la gestione del sito ufficiale e in caso di necessità può assumere dipendenti e/o avvalersi di collaborazioni in modo proporzionato alle esigenze associative.
- 9) Ha la facoltà di verificare a richiesta che l'attività e i compiti espletati da tutti gli associati/aderenti siano conformi e rispettosi agli scopi associativi.
- 10) Può sospendere in via cautelare per gravi motivi, anche su proposta di un membro del Consiglio Direttivo, le funzioni di qualsiasi componente degli organi associativi e/o delle commissioni. Successivamente a tale atto, il Comitato di Garanzia avvia un procedimento disciplinare da concludersi entro sessanta giorni dalla data di sospensione.
- 11) Può delegare componenti del Consiglio Direttivo e/o soci/aderenti a rappresentare l'Associazione in manifestazioni, eventi, comitati o dove ve ne sia la necessità.
- 12) È il responsabile del simbolo del Movimento DEMOCRAZIA SENZA PARTITI e ne cura l'utilizzo anche ai fini dello svolgimento di tutte le attività necessarie alla presentazione delle liste nelle giornate elettorali.
- 13) Il Presidente ha facoltà di spesa per tutte le attività ordinarie finalizzate al raggiungimento dei fini associativi nonché; l'organizzazione di eventi, materiale pubblicitario con finalità divulgativa e politica degli scopi associativi, materiali e attrezzature da ufficio compresi supporti informatici e quant'altro necessario. Gli importi saranno definiti dal Consiglio Direttivo ed ogni spesa deve essere tempestivamente comunicata al Tesoriere. Le spese straordinarie devono essere preventivamente deliberate dal Consiglio Direttivo.

ART. 15 IL VICE PRESIDENTE (anche Vice Rappresentante degli aderenti)

È il vice garante delle finalità e degli scopi associativi, viene eletto dal Consiglio Direttivo e data la peculiare natura a tempo determinato dell'associazione, viene eletto per la prima volta in fase costituente nella prima riunione del Consiglio Direttivo con durata di quattro anni.



Il Vicepresidente rimane in carica per quattro anni e può essere rieletto solo per due ulteriori mandati, la qualifica può essere persa per decesso, dimissioni ed espulsione.

Al Vicepresidente competono i seguenti compiti:

- 1) Ha la vice rappresentanza politica dell'Associazione in conformità a quella della Guida Politica se presente e del Presidente e può ricoprire ruoli e incarichi politici, e/o di governo.
- 2) Presiede le riunioni associative in assenza del Presidente.
- 3) Può esprimere formalmente la posizione ufficiale dell'associazione in merito alle questioni politiche e istituzionali, preventivamente condivise con il Presidente e la Guida Politica.
- 4) Partecipa attivamente alle attività della Campagna Elettorale aiutando il Presidente e la Guida Politica nel coordinamento.
- 5) In caso di sopravvenuta impossibilità da Parte del Presidente, convoca le assemblee ordinarie e straordinarie del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale dei soci/aderenti, ad eccezione di quelle previste da altro organo definite nel presente statuto.
- 6) Collabora con il Presidente nel coordinamento di tutte le attività associative.
- 7) Ha la facoltà di verificare che l'attività e i compiti espletati da tutti gli associati/aderenti siano conformi e rispettosi agli scopi associativi.
- 8) Su delega del Presidente, può rappresentare l'Associazione in manifestazioni, eventi, comitati o dove ve ne sia la necessità.

ART. 16 - IL SEGRETARIO

Viene eletto dal Consiglio Direttivo e data la peculiare natura a tempo determinato dell'associazione, viene eletto per la prima volta in fase costituente nella prima riunione del Consiglio Direttivo con durata di quattro anni e può essere rieletto solo per due ulteriori mandati.

Gli competono i seguenti compiti ed ha la responsabilità del corretto svolgimento dei propri adempimenti:

- 1) Redige periodicamente i verbali dell'Assemblea del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale degli aderenti e tiene aggiornati i registri. Gli Stessi verbali, possono essere redatti in modo cartaceo o con l'uso di strumenti informatici.
- 2) Pubblica entro sette giorni dalla riunione i verbali attraverso gli strumenti informatici in uso all'Associazione.
- 3) Negli adempimenti delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione e del supporto di soci/aderenti, ma ne è responsabile del proprio operato.

ART. 17 - IL TESORIERE

Viene eletto dal Consiglio Direttivo e data la peculiare natura a tempo determinato dell'associazione, viene eletto per la prima volta in fase costituente nella prima riunione del Consiglio Direttivo con durata di quattro anni e può essere rieletto solo per due ulteriori mandati.

Gli competono i seguenti compiti ed ha la responsabilità del corretto svolgimento dei propri adempimenti:

- 1) Gestisce il denaro e i fondi dell'associazione, attraverso contanti o mezzi bancari nel rispetto delle normative fiscali vigenti ed ha la responsabilità del proprio operato.
- 2) Ha la firma sul conto corrente disgiuntamente con quella del Presidente.
- 3) Deve tenere le scritture contabili aggiornate ogni trimestre, pubblicando le stesse con la massima trasparenza sui mezzi informatici in uso all'Associazione.
- 4) Svolge le ordinarie attività di gestione finanziaria in sinergia con il Presidente e nel rispetto delle delibere del Consiglio Direttivo.
- 5) Predisporre tutte le scritture contabili per la stesura del bilancio al fine di sottoporre lo stesso all'approvazione del Consiglio Direttivo entro i termini previsti.
- 6) Negli adempimenti delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione e del supporto di soci/aderenti ma ne è responsabile del proprio operato.
- 7) Il Tesoriere ha facoltà di spesa per tutte le attività ordinarie finalizzate al raggiungimento dei fini associativi nonché; l'organizzazione di eventi, materiale pubblicitario con finalità divulgativa e politica degli scopi associativi, materiali e attrezzature da ufficio compresi supporti informatici e quant'altro necessario. Gli importi saranno definiti dal Consiglio Direttivo.
- 8) Tutte le spese effettuate dal Presidente e dal Tesoriere dovranno essere da quest'ultimo rendicontate sul sito ufficiale dell'associazione con decorrenza trimestrale.

ART. 18 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione, indipendentemente dalle cause che l'hanno determinato, il Consiglio Direttivo dovrà deliberare la devoluzione dei fondi in essere e/o del patrimonio ad altra associazione senza scopo di lucro o a enti di beneficenza, salvo diversa disposizione imposta dalla legge.

Il presente Statuto, strutturato in complessivi 18 articoli è integralmente accettato dai soci.

Per quanto non compreso nel presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge in materia.



Premessa

Tutte le persone che aderiscono al Movimento Democrazia Senza Partiti, con l'iscrizione all'associazione, si assumono l'impegno ed hanno il dovere di rispettare lo Statuto, il presente Codice Etico, la Proposta di Riforma ed ogni regolamento ed atto posto in essere dagli organismi associativi.

Gli iscritti e tutti gli aderenti ai contenuti di cui sopra, nel rispetto dei principi fondamentali espressi nella nostra costituzione e delle leggi dello stato italiano, devono lavorare con impegno, onestà e correttezza nel rispetto delle finalità associative, per provare a cambiare l'attuale paradigma della politica, sostituendo la centralità delle scelte oggi effettuate nelle segreterie di partito, con un sistema regolamentato che ponga, al centro, i Sindaci direttamente eletti dai cittadini, i Presidenti di Provincia o di Regione e il riconoscimento delle qualità personali dei candidati.

I Sindaci, assumono il primo ruolo fondamentale nell'attuazione della riforma, sono loro le sentinelle dei territori, i principali punti di riferimento per i cittadini, quelli che conoscono i problemi delle loro comunità e cercano di risolverli.

L'obbiettivo è quello di costruire una nuova forma di politica che permetta di consolidare la durata dei governi, mettendo al centro la persona, le sue competenze e l'interesse del paese rispetto a quelli dei partiti. Le campagne elettorali devono essere confinate in momenti temporali limitati e definiti, cercando di alimentare tra i politici il confronto costruttivo sui problemi del paese, al fine di intendere anche insieme, soluzioni condivise nell'interesse dei cittadini e non del proprio schieramento politico. Il tutto, con il massimo rispetto per quello che è stato fatto nel passato da molti partiti, attraverso i loro rappresentanti, uomini e donne che hanno creduto negli ideali politici, lavorando per lo sviluppo economico e democratico del nostro paese.

Occorre riconoscere che la politica evoluta attraverso i partiti nazionali, ha costruito una visione di appartenenza, dove spesso, la disciplina di partito, prevale sulla capacità e volontà personale. La condivisione dell'opinione di un avversario politico o di un programma, sul quale sviluppare argomenti comuni nell'interesse della collettività è un fatto raro.

Da troppi anni, i cittadini vedono dissolvere tempo e denaro in parole e liti, percependo inoltre, uno scollamento tra la realtà della vita comune e la capacità della politica di dare risposte concrete alle tante esigenze della maggioranza della popolazione.

Il tanto atteso sistema meritocratico è quasi inapplicato, incagliato in una sorta di garantismo per tutti a tutela di tutti e di nessuno, la peculiare burocrazia del nostro paese, anch'essa a tutela di un

meccanismo voluto da pochi e apprezzato da nessuno, non riesce ad essere definitivamente riformato nonostante le tante buone intenzioni di tutti.

Ai cittadini bisogna dare maggiore fiducia e al tempo stesso far rispettare le regole con tempestività, affinché, l'educazione, la correttezza, l'onesta e la giustizia possano prevalere, non solo nel comportamento individuale e personale, ma come riconoscimento di valori fondamentali di una comunità. Di conseguenza, la maleducazione, la scorrettezza, la disonestà e l'ingiustizia devono essere fortemente combattute con un'adeguata gradualità rispetto alla gravità degli eventi.

Ai cittadini, spetta il diritto di stabilire a maggioranza, quali sono le persone che, prelati alla politica, abbiano le capacità per ricevere la delega di legiferare le norme del nostro vivere quotidiano, delineando il futuro della nostra società.

La democrazia politica, legittimata con il voto, deve trasformarsi da una forma di governo decisa nelle segreterie dei partiti, esercitata con perenni contrapposizioni tra le parti, ad una forma di governo proposta dai rappresentanti dei cittadini sui territori, esercitata nella massima trasparenza con spirito costruttivo e nell'interesse delle comunità.

Occorre riconoscere l'importanza di trasformazione dei partiti/movimenti politici nazionali così come oggi sono strutturati, attraverso l'istituzione di due nuovi organi costituzionali l'"*Assemblea Regionale dei Sindaci*" e l'"*Assemblea Nazionale delle Regioni*" costituisce la strada necessaria da percorrere per costruire una politica capace di confrontarsi nel rispetto delle opinioni altrui al fine di trovare anche insieme le soluzioni migliori per le comunità.

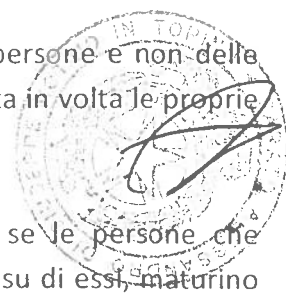
Gli elettori devono essere considerati la parte attiva delle scelte politiche e non un bacino attraverso il quale legittimare la propria candidatura fine a sé stessa.

È altrettanto importante sottolineare che, la politica, non è un fatto esercitato in modo astratto, bensì il frutto delle decisioni prese nei vari livelli istituzionali da donne e uomini ai quali, va comunque il merito di essersi "attivati", per provare a dare il proprio contributo.

Criticare la politica senza interessarsi attivamente o senza approfondire le norme e le motivazioni alla base delle decisioni prese, è molto facile; diverso è credere di avere delle capacità da mettere al servizio della comunità, per migliorare il proprio comune, la propria provincia, regione o nazione.

Comprendere questo aspetto è fondamentale per capire l'importanza delle persone e non delle bandiere, generando una politica dove chi si attiva sia libero di valutare di volta in volta le proprie scelte e sia rispettato per le proprie decisioni.

Non ci sarà però nessuna riforma che possa far migliorare una nazione, se le persone che compongono la società, non riconoscono le proprie qualità e i propri difetti e su di essi, maturino



l'esigenza di un comportamento diverso, finalizzato a costruire una società basata su regole semplici, chiare, di buon senso e vicine alle esigenze del bene comune nel rispetto delle capacità individuali e collettive.

Il nostro benessere, però, non può essere garantito solo da noi stessi: dobbiamo cercare e riconoscere nella società civile le qualità altrui, quelle capacità necessarie che possano garantire, attraverso il voto, la scelta di donne e uomini in grado di legiferare il nostro vivere quotidiano nell'interesse collettivo. Il senso di giustizia ed equità, la voglia intrinseca in ogni cittadino di vivere in una società capace di funzionare secondo regole condivise dalla maggioranza della popolazione, deve potersi realizzare pienamente, se non vogliamo essere sopraffatti dall'ingiustizia, dalla burocrazia e dall'individualismo.

OBBLIGHI DI COMPORAMENTO:

Tutti gli iscritti siano essi associati con ruoli interni, elettivi, istituzionali, di governo o affiliati, si impegnano nell'attività associativa, in relazione alle personali predisposizioni, competenze e disponibilità, perseguendo e rispettando le finalità e i principi associativi, concorrendo, ognuno in base al proprio ruolo, alla realizzazione degli indirizzi politici secondo i principi generali espressi nel testo DEMOCRAZIA SENZA PARTITI ed eventuali evoluzioni, osservando nell'esercizio del proprio ruolo associativo e/o politico i seguenti comportamenti:

- rispettando i principi espressi nella nostra costituzione e nelle leggi dello stato italiano;
- mettendo a disposizione le proprie competenze con dedizione, lealtà ed onore, rifiutando di conformarsi alle ingiustizie e alle cose che non funzionano, impegnandosi con determinazione per migliorarle;
- senza pregiudizi nei confronti delle persone appartenenti ad altri schieramenti politici;
- valutando le proposte politiche nel merito e nel solo interesse per i cittadini, e quando condivisibili, approvarle a prescindere dall'appartenenza politica del proponente e dalla reciprocità di comportamento;
- rispettando l'opinione altrui e lasciando libertà di scelta individuale ai propri associati e/o al proprio gruppo politico, durante qualsiasi operazione di voto;
- rispettando le scelte approvate a maggioranza dagli associati e/o dal proprio gruppo politico;
- rivolgendosi ai cittadini nelle comunicazioni politiche in modo sincero e mai strumentale, evitando di parlare per concetti assoluti o fare critiche fine a se stesse, prediligendo le discussioni costruttive e le proposte concrete;
- agendo in modo coerente rispetto alle proprie opinioni, con determinazione, ma al tempo stesso con la capacità di ravvedersi in tutte quelle decisioni, dove, nuovi elementi, evidenziano la necessità di migliorare scelte pregresse, modificandole;
- senza mai aver paura di scusarsi con i cittadini e/o con un politico di un altro schieramento in tutte quelle circostanze necessarie;
- con correttezza, rispetto e spirito di collaborazione verso i propri aderenti e le controparti politiche;

- utilizzando un linguaggio consono al contesto, nel rispetto dell'uso di un lessico educato, rigettando atteggiamenti qualunquistici e denigratori delle controparti politiche in modo aprioristico;
- mantenendo un atteggiamento di disponibilità al dialogo e al confronto verso tutte quelle persone che dimostrano altrettanta disponibilità;
- nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione pubblica;
- nel rispetto del lavoro altrui;
- riconoscendo le capacità altrui ovunque vengano riscontrate;
- attraverso un preventivo confronto con tutti i rappresentanti politici e/o le rappresentanze associative e di categoria, in quelle circostanze dove occorre prenderè decisioni importanti per i cittadini da essi rappresentati.

In originale firmato:

Del Vago Massimo Attilio Antonio

Giuseppe Di Gravina

Patrizia Pagliero

Guido Galavotti

Antonino Provenza

Gino Gronchi

Parrotta Alessandro

Franco Frasca

Stefano Brunelli

Adele Francesca Chiarello

NOTAIO ALESSANDRO PARATO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATA A SENSI DI
LEGGE ESTESA PER PAGINE TRENTA

TORINO, LI'

14 GIU. 2022

